



# Ministero dei Trasporti e della Navigazione

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO  
MARITTIMO E DEI PORTI  
Del soppresso Ministero della Marina Mercantile

Roma, 09.02.1998

A/ LE CAPITANERIE DI PORTO

LORO SEDI

Divisione XVII Sez. ....  
Prot. N. 5170359 Allegati due

A.2.16

Risposta al Foglio del .....  
Div. .... Sez. .... N. ....

**OGGETTO:** DECRETO LEGISLATIVO 9 luglio 1997, 237. **Modifica della disciplina in materia di servizi autonomi di cassa degli uffici finanziari.**

**CIRCOLARE N° 66**  
**Serie I**  
**Titolo: Demanio Marittimo**

e, per conoscenza  
MINISTERO DELLE FINANZE  
Dipartimento del Territorio  
Direzione Centrale del Demanio  
Servizio III - -Divisione VII  
**ROMA**

COMANDO GENERALE DEL CORPO  
DELLE CAPITANERIE DI PORTO  
**SEDE**

A seguito dell'avvenuta pubblicazione del decreto legislativo citato in oggetto, alcune Capitanerie di Porto hanno manifestato la loro perplessità circa l'interpretazione della norma stessa ed in particolare circa il contenuto dell'articolo 3 del Capo II che concerne l'individuazione del soggetto che deve determinare le entrate, interpretando la norma nel senso di uno spostamento di competenza dal Comandante del porto agli uffici finanziari.

La questione è stata ritenuta meritevole di attenta disamina, per quanto di competenza di questa Amministrazione, non solo per la portata innovativa della norma relativamente alle modalità di riscossione dei canoni demaniali marittimi ma soprattutto per i profili interpretativi del citato articolo 3.

E' stata pertanto sollecitata e tenuta una riunione, con il competente Dipartimento del Territorio del Ministero delle Finanze che si è svolta in data 8 gennaio del corrente anno come risulta dal relativo verbale che si unisce in copia.

Successivamente all'impegno assunto dal Direttore Generale Ing. Vaccari, Capo del Dipartimento del Territorio, è pervenuta a questa Direzione Generale la nota n. 50360 in data 30 gennaio 1988, che parimenti si unisce in copia, con la quale la competente Direzione Centrale del Demanio del citato Dicastero ha esplicitamente chiarito, per le ampie argomentazioni svolte, che ***“il decreto legislativo n. 237/97 non ha modificato la competenza di codesta Amministrazione prevista per legge, in materia di determinazione della misura dei canoni demaniali marittimi, e né poteva farlo non essendo stato espressamente sancito dalla legge di delega ....omissis....”***.

La stessa Direzione Centrale ha poi confermato, che ***“Resta inteso che alla riscossione coattiva dei canoni e/o degli indennizzi dovuti dagli utilizzatori dei beni demaniali marittimi provveda l'Ufficio del Territorio o la Sezione Staccata del Demanio competenti .”***

Una volta diretta la questione delle competenze degli uffici di questa Amministrazione e di quelli dell'Amministrazione finanziaria, si ritiene di dover evidenziare come il “mod.23 - Modulario F.23” che d'ora in poi consentirà ai concessionari di versare il canone, non contiene alcun campo relativo alla data in cui il credito per l'Amministrazione diviene certo ed esigibile, finora rappresentata dalla data di emissione dell'ordine d'introito. Ciò non consente di avere quel riferimento temporale indispensabile perché, così come previsto dalla circolare n. 61 del 10 luglio 1997 possano conteggiarsi i 20 giorni decorsi i quali l'Ufficio competente a riscuotere ai sensi del decreto legislativo, deve applicare automaticamente gli interessi. Il modello, infatti, viene datato soltanto nel giorno in cui il concessionario si reca presso uno dei soggetti incaricati della riscossione per il concreto versamento.

Da quanto precede ne discende la necessità che codesti Uffici continuino ad emettere l'ordine d'introito da consegnare al concessionario il quale dovrà successivamente dimostrare di aver effettuato il versamento entro i venti giorni previsti ovvero di aver corrisposto gli interessi dovuti.

IL DIRETTORE GENERALE  
F.to CILIBERTI

per copia conforme all'originale

Capitano di Fregata (CP)  
Giovambattista DOMINICI

## VERBALE DI RIUNIONE

L'anno millenovecentottantotto, addì otto del mese di gennaio, presso la Direzione generale del demanio marittimo e dei porti del Ministero dei trasporti e della navigazione, si è tenuta una riunione con qualificati rappresentanti del Ministero delle finanze per l'esame di questioni di comune interesse concernenti l'accatastamento, l'acquisizione e l'eventuale alienazione di alcuni beni del demanio marittimo previa sclassifica.

Sono presenti :

### **Per il Ministero dei trasporti e della navigazione**

- Direzione generale del demanio marittimo e dei porti  
Dott. Gaspare CILIBERTI - Direttore Generale  
Dott. Antonio NAPOLITANO - Dirigente della divisione XVII  
Giovambattista DOMINICI - Capitano di Fregata (CP)

### **Per il Ministero delle finanze - Dipartimento del territorio**

Dott. Ing. Carlo VACCARI .-.Capo del Dipartimento

- Direzione centrale del catasto  
Dott. Ing. Carlo CANNAFOGLIA - Dirigente Superiore

Direzione centrale del demanio  
Dott.ssa Rosaria SPINA - Funzionario amministrativo

La riunione ha avuto inizio con un breve cenno alle questioni all'ordine del giorno con particolare attenzione al lavoro svolto dalla commissione interministeriale cui partecipa anche il Ministero dei Lavori pubblici.

Si è proceduto, quindi, ad un primo esame del testo di bozza di d.d.l., della relativa relazione illustrativa e della scheda tecnica.

I Direttori generali delle due Amministrazioni hanno espresso il proprio apprezzamento per il lavoro compiuto ed hanno dato incarico ai rappresentanti del gruppo di lavoro presenti di portare a compimento il proprio compito nella prossima riunione già fissata per il giorno 20 prossimo.

Successivamente è stato trattato l'argomento concernente la determinazione e le nuove modalità di riscossione dei canoni demaniali a seguito della soppressione degli

uffici cassa presso gli Uffici del registro di cui al decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 237 che ha formato oggetto della circolare prot. n. 8/2233 in data 22 dicembre 1997 e circolare prot. n. C4/1770 in data 29 dicembre 1997 del Dipartimento del territorio.

Sulla questione il Capo del Dipartimento ing. Vaccari ha precisato che la circolare attiene alle modalità di riscossione e quindi nulla innova rispetto alla competenza a determinare i canoni demaniali marittimi che rimane in capo al Comandante del porto Capo di compartimento. Ha disposto, quindi, che i proprio uffici ne diano, in tal senso, comunicazione scritta alla Direzione generale del demanio marittimo e dei porti per le successive disposizioni da impartire ai propri Organi periferici.

Esaurito l'argomento l'ing Cannafoglia ed il Comandante Dominici con riferimento alle conclusioni cui era pervenuto il G.O.L. nella sua ultima seduta, hanno richiesto ai rispettivi Direttori generali di essere autorizzati a procedere nella formalizzazione, da parte del G.O.L., di una proposta intesa ad addivenire all'accatastamento dei manufatti che dall'attività del progetto del c.d. catasto del demanio marittimo sono stati evidenziati e che, allo stato attuale non sono censiti.

Sia il dott. Ciliberti che l'ing. Vaccari, dopo aver ascoltato le argomentazioni svolte e sulla scorta delle ipotesi di prima approssimazione indicate, autorizzano il prosieguo, in tal senso, del lavoro del G.O.L..

Esauriti gli argomenti in trattazione, la riunione è stata chiusa alle ore 1330.

Perchè ciò consti è stato redatto il presente verbale che, in segno di approvazione, viene sottoscritto dai funzionari rappresentanti le Amministrazioni intervenute.



*Roma,*

# Ministero delle Finanze

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO  
DIREZIONE CENTRALE DEL DEMANIO

A/ MINISTERO DEI TRASPORTI E  
DELLA NAVIGAZIONE – Direzione  
Generale Demanio Marittimo e dei Porti  
**ROMA**

*Divisione* VII      *Sez.* III  
*Prot. N.* 50360      *Allegati*.....

*Risposta al Foglio del* .....  
*Div.* ..... *Sez.* ..... *N.*.....

**OGGETTO:** Verbale della riunione tenutasi il giorno 8 gennaio 1998 presso la direzione Generale del demanio Marittimo e dei Porti del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

e, per conoscenza

AI DIRETTORE GENERALE DEL  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO  
Largo Leopardi n. 5 ROMA  
(all. 1)

ALL'UFFICIO DEL COORDINAMENTO  
LEGISLATIVO  
ROMA- EUR  
(all. 1)

In data 26 gennaio 1998 codesto Ministero ha trasmesso, a mezzo fax, a questa Direzione Centrale, una copia del verbale della riunione tenutasi in data 8 gennaio 1998 “con qualificati rappresentanti del Ministero delle Finanze per l’esame di questioni di comune interesse concernenti l’accatastamento, l’acquisizione e l’eventuale alienazione di alcuni beni del demanio marittimo previa classifica”.

In detto verbale viene, tra l’altro, riportato testualmente quanto segue:

“Successivamente è stato trattato l’argomento concernente la determinazione e le nuove modalità di riscossione dei canoni demaniali a seguito della soppressione degli uffici cassa presso gli Uffici del registro di cui al decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 237 che ha formato oggetto della circolare prot. N. 8/2233 in data 22 dicembre 1997 e circolare prot. N. C4/1770 in data 29 dicembre

1997 del Dipartimento del territorio. Sulla questione il Capo del Dipartimento Ing. Vaccai ha precisato che la circolare attiene alle modalità di riscossione e quindi nulla innova rispetto alla competenza a determinare i canoni demaniali marittimi che rimane in campo al Comandante del porto Capo di compartimento. Ha disposto, quindi, che i propri uffici ne diano, in tal senso, comunicazione scritta alla Direzione generale del demanio marittimo e dei porti per le successive disposizioni da impartire ai propri Organi periferici.”

Al riguardo lo scrivente non può che concordare su quanto è stato precisato dal Direttore Generale di questo Dipartimento del Territorio, nel corso della riunione, in merito alla questione esaminata, non avendo motivi contrari, e ciò per l’ovvia considerazione che:

- l’art. 3, comma 138 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ha delegato il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi per la modifica della disciplina in materia di servizi autonomi di cassa degli uffici finanziari; dettando i principi e i criteri direttivi da seguire e precisamente:

a) “razionalizzare il sistema di riscossione delle imposte indirette e delle altre entrate affidando ai concessionari della riscossione, agli istituti di credito e all’Ente poste italiane gli adempimenti svolti in materia dai servizi di cassa degli Uffici del Ministero delle Finanze .....”;

b) “apportare le conseguenti modifiche agli adempimenti posti a carico dei contribuenti, dei concessionari della riscossione, delle banche, dell’Ente poste italiane e degli Uffici finanziari dalla vigente normativa”;

- il decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 237, emanato in base alla suddetta delega, ha disposto, tra l’altro, la soppressione dei servizi autonomi di cassa degli Uffici dipendenti dal Dipartimento delle entrate e dal Dipartimento del Territorio con effetto dal 1° gennaio 1998 ed ha dettato, in particolare, la normativa per disciplinare gli adempimenti in materia di riscossione e di versamento delle entrate.

In buona sostanza, si vuole chiarire che il decreto legislativo n. 237/97 non ha modificato la competenza di codesta Amministrazione, prevista per legge, in materia di determinazione della misura dei canoni demaniali marittimi, e né poteva farlo non essendo stato espressamente sancito dalla legge di delega sopra richiamata, a meno che codesto Dicastero non dia una lettera e/o una interpretazione difforme agli atti normativi dianzi citati ovvero sia a conoscenza di altra normativa che abbia nel frattempo apportato modifiche o innovazioni nella suddetta materia.

Resta inteso che alla riscossione coattiva dei canoni e/o degli indennizzi dovuti dagli utilizzatori dei beni demaniali marittimi provveda l'Ufficio del Territorio o la Sezione Staccata del Demanio competenti.

Si ravvisa l'opportunità di inviare la presente lettera anche all'Ufficio del Coordinamento Legislativo perché – ove lo ritenga utile – voglia manifestare il proprio apprezzato parere in merito a quanto sopra, si da fugare ogni dubbio interpretativo che traspare dal verbale della accennata riunione, di cui si allega copia.

**IL DIRETTORE CENTRALE**